

Fraternità Sacerdotale Iesus Caritas. Spagna.

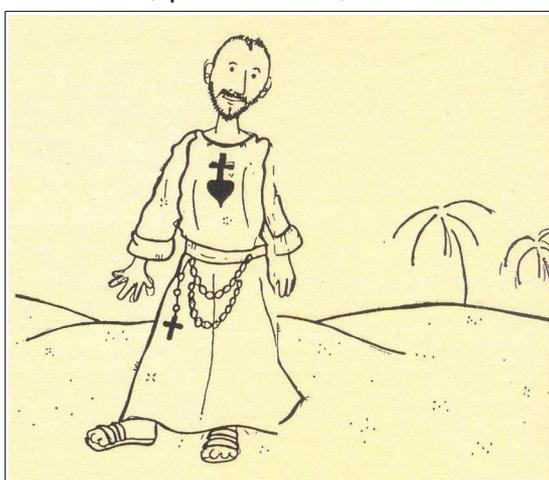
RITIRO DI PASQUA 2020

LA VITA PER IL FRATELLO CARLOS



INTRODUZIONE, martedì 14 aprile, notte

In questo modo telematico, questo ritiro di Pasqua, - incontro tra fratelli e momento contemplativo per celebrare Gesù risorto - ti offro le riflessioni e l'invito all'adorazione, Cristo, pane e vino, liberati dalla morte e dalla lastra, dal camminatore, pellegrino con noi in questo momento difficile dell'umanità ...



Cristo Vivo oggi ci invita a trascorrere questi tre giorni in un gioioso ritiro con esseri umani che hanno nella loro vita la speranza di un mondo migliore. Tramite lui siamo stati salvati dalla croce. Grazie a lui siamo motivati a continuare nel lavoro del Regno.

“Tutto viene da Dio ... Gli dobbiamo tutti i momenti della nostra vita. Il nostro essere e la nostra esistenza: facciamo tutto per Dio”. Carlo de FOUCAULD, “Scritti spirituali”.

Facciamo di questa Pasqua uno spazio di gioia, di sogni - i sogni di Fratel Carlos - per la vita e la vita sfruttata in ogni momento, con la speranza di chi sogna un nuovo mondo e le sofferenze, le proprie e quelle

dell'umanità, non sono un ostacolo: *“Se un giorno la tristezza ti invita, digli che hai già un impegno per la gioia e che gli sarai fedele per tutta la vita. Dove c'è verità, c'è anche luce, ma non confondere la luce con il flash”.* (Papa Francesco)

La gioia che non viene sempre derisa, né il prodotto del trionfo personale. La gioia dei discepoli di vedere il Signore, insieme alle paure di "cosa accadrà adesso". È la gioia di Fratel Carlos che si incontra ogni giorno a Nazaret, a Beni-Abbès o Tamanrasset con le persone, da cui apprende una lingua, un modo di relazionarsi, un ascolto, poiché in



Marocco ha trovato fede nei Musulmani che gli hanno trasmesso la grandezza di Dio. Non erano tempi buoni, né politicamente né economicamente per il mondo; miseria ed epidemie hanno anche afflitto molti paesi, in modi diversi e con conseguenze disparate, come la prima guerra mondiale, il saccheggio delle risorse nelle colonie occidentali in Africa, in Asia ... Quale maggiore pandemia dell'egoismo di il potente? Esiste un vaccino per quello?

Ho dovuto rifare tutto preparato per questi giorni di fronte alla situazione attuale e, realisticamente, non possiamo lasciare da parte la situazione del nostro mondo, quella più vicina a noi o quella che non ci tocca da vicino. È una Pasqua molto speciale, poiché credo che fino ad ora non avevamo vissuto. Nonostante tutto, viviamola come la Chiesa e il nostro essere profondo ci invita, proprio come ciascuno di noi.

Soprattutto per me, in questi giorni di Pasqua, i nostri fratelli che hanno già celebrato la loro piena Pasqua di recente saranno nei nostri cuori: Manolo BARRANCO, Mariano PUGA, Michel PINCHON, Margarita GOLDIE, Antonio L BAEZA ... tanti fratelli e sorelle risorti

Ritorniamo in questi giorni per lasciarci sorprendere dalla Buona Novella di Gesù Risorto, di chi è vivo negli umili, in ospedali, baraccopoli, carceri, villaggi senza luce o acqua in così tanti luoghi del mondo; di quel Cristo che è passato attraverso la croce, ma che non è passato dal popolo; Colui che, da tanti uomini e donne che in questi mesi lavorano per noi, ci libera dalla paura e ci raggiunge.

Quindi ci mettiamo alla presenza di Dio, senza dimenticare la presenza di dolore, speranza e felicità. Ci mettiamo nelle sue mani, mentre preghiamo nella Preghiera dell'abbandono e lo preghiamo ... "Padre mio, mi abbandono a te ...". Con tutto l'amore dei nostri cuori, con infinita fiducia, continuiamo a credere nella vita, iniziando questo ritiro pasquale.

"Ovunque io viva e la vita nasce in me, lì vedrò il Risorto e sperimenterò Dio". Anselm GRÛN, "Alla ricerca di Dio nella vita di tutti i giorni", Narcea.

